



OLTRE OCEANO

PERIODICO D'INFORMAZIONE DELL'ISTITUTO ITALIANO FERNANDO SANTI - FEBBRAIO 2017 - NUMERO I/17 - ANNO XVIII

Copia
omaggio

www.oltreoceanomagazine.it - PP - Economy Mail SMA S2/09/2010 - Codice SAP 30871191
Tassa di bollo - Tariffa p.s. - Poste Italiane

*I LAVORI PROMOSI DALL'ISTITUTO ITALIANO FERNANDO SANTI
SUL TEMA "POLITICHE SOCIALI, LAVORO E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO"
SI SVOLGERANNO NELLA SALA DEL CONSIGLIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA*

**Bologna, Palazzo Malvezzi,
venerdì 24 febbraio 2017**

**ISTITUTO ITALIANO
FERNANDO SANTI**

Febbraio 2017

Chiuso in redazione il 16 febbraio 2017

OLTREOCEANO

Periodico d'informazione
per gli emigrati e gli immigrati
dell'Istituto Italiano Fernando Santi
Ente iscritto al n.19247 del 5/2/2010
del R.O.C. (Registro Operatori
della Comunicazione)

Registrato al Tribunale di Palermo
al n.5 del 10 marzo 2000

Anno XVIII

**Direzione, redazione
e amministrazione:**

Via Simone Cuccia n.45
90144 Palermo (Italia)

☎+39.091.588719

fax +39.091.320521

Febbraio 2017

Direttore editoriale

Luciano Luciani

Direttore responsabile

Michelangelo Milazzo

Coordinamento redazionale

Marco Luciani

Stampa: Offset Studio

Via Principe di Villafranca, 48/a-

Palermo ☎0039.091.586594

Copia omaggio

Indirizzi internet:

www.oltreoceano.org

www.iifs.it

E-Mail: oltreoceano@iifs.it

OLTREOCEANO

ARRIVA IN: Argentina, Australia, Austria, Belgio, Benin, Birmania, Brasile, Burkina Faso, Canada, Cile, Cina, Cipro, Colombia, Croazia, Danimarca, Egitto, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, India, Irlanda, Islanda, Israele, Italia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Marocco, Messico, Moldavia, Montenegro, Norvegia, Olanda, Paraguay, Perù, Polonia, Portogallo, Principato di Monaco, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Stati Uniti, Tunisia, Turchia, Ucraina, Ungheria, Uruguay e Venezuela.

In prima pagina Palazzo Malvezzi, la location che il prossimo 24 febbraio ospiterà a Bologna i lavori del convegno organizzato dall'Istituto Italiano Fernando Santi.

L'editoriale

La Regione Siciliana riporti ordine e legalità nel comparto della Formazione Professionale

Le ultime vicende che hanno riguardato l'ANFE (Associazione Nazionale Famiglie Emigrati) in Sicilia e il suo legale rappresentante Genco, che irrualmente ha rappresentato Forma Sicilia, Associazione di Enti Nazionale di cui alla legge 40/87, il quale ha sottoscritto accordi con l'Assessorato Regionale al Lavoro e alla Formazione Professionale per oltre 15 anni, spesso funzionali alla sua organizzazione o all'Assessore di turno, non devono costituire un'occasione per rivendicare meriti, da parte di nessuno, ma momento di seria riflessione per rilanciare il comparto della formazione e quello dei servizi formativi.

Relativamente al comparto dei servizi e delle attività formative, basta evidenziare, per i nostri ritardi sul piano istituzionale, politico e culturale, la l.r. 29 dicembre 2016 n.29 e confrontarla con la delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n.739/2013, che più organicamente riguarda modelli e strumenti per la certificazione delle competenze, oppure la l.r. 30 luglio 2015 n.4 della Regione Emilia Romagna e le successive e numerose delibere, attraverso le quali in poco meno di 18 mesi l'Emilia Romagna si è dotata di strumenti all'avanguardia per utilizzare al meglio le risorse destinate ai servizi formativi, distintamente ai normodotati e alla categorie fragili, pur non disponendo delle ingenti risorse attribuite in materia, separatamente al Dipartimento Lavoro e al Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali, come si evince, dalla Delibera di Giunta Regionale n.425 del 22 dicembre 2016.

Tutto quanto sopra premesso, anche alla luce della situazione in cui si trova la Regione Siciliana alla vigilia della possibile revoca dell'accreditamento all'ANFE e in presenza di pochissimi Enti, tra cui l'ANFE, che svolgono attività di istruzione e formazione professionale (leFP) per il solo merito di aver partecipato alla fase di sperimentazione, evidenzio quanto segue.

A. Occorre aprire ai Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e agli Enti di formazione accreditati in Regione le attività di leFP, considerati i rilevanti finanziamenti di cui dispone la Sicilia con le iniziative comunitarie 2014/2020.

La Regione, peraltro, con la delibera di Giunta n.119 del 06/04/2016 e le disposizioni successive dell'Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale ha fatto un primo passo avanti, consentendo ai CPIA di poter organizzare una, sia pur sola, attività nel loro ambito territoriale, con la collaborazione degli Enti di cui alla sperimentazione.

La Regione Lombardia, con il protocollo d'intesa del 4 agosto 2016 tra Regione Lombardia, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e Rete Generale Coordinamento CPIA Lombardia, si è spinta innanzi, garantendo la possibilità di realizzare attività finalizzate all'acquisizione delle qualifiche professionali agli Enti di formazione e ai CPIA secondo le esigenze del territorio.

B. Alla data del 19 gennaio 2017 si registra in Sicilia, da circa 18 mesi, il blocco delle attività formative.

Le vicende giudiziarie e l'ottimo lavoro svolto dalla magistratura penale hanno finito per fare pulizia di Enti formativi che, ricordiamolo bene, sono stati alimentati e più spesso inventati dalla politica o dagli Assessori Regionali di turno.

In questi lustri Enti virtuosi hanno subito la scorretta concorrenza di altri Enti sostenuti da forze esterne al comparto; quest'ultimi molto spesso non disponevano di adeguate competenze ed esperienze.

Conseguentemente gli Enti virtuosi, particolarmente quelli che in questi anni sono stati costretti a ridimensionare la loro attività e il numero dei dipendenti a causa dei carenti finanziamenti e dei ritardi nella loro erogazione, hanno generato gravissime perdite, per fidejussioni, oneri bancari e spese di gestione delle strutture e del personale, necessarie per mantenere i requisiti per l'accreditamento.

Com'è noto l'Istituto Italiano Fernando Santi e la sua rete di Enti affiliati, di cui alla Legge sopracitata 40/87, ed altri Enti nazionali e Associazioni regionali, hanno chiesto, in più circostanze, che siano ristornati dal Ministero del Lavoro alla Regione Siciliana i 50 milioni non più attribuiti nell'anno 2008 per il risanamento degli Enti.

Da diversi mesi è stata dichiarata la crisi del comparto. In questo periodo gli Enti hanno dovuto pagare affitti, utenze e personale essenziale, anche a fronte della revoca dell'Avviso 3/2015 e dei ritardi per la definizione dall'Avviso 8/2016, causati, non solo dai ricorsi al TAR, ma dal mancato o dal tardivo recepimento da parte della Regione Siciliana delle disposizioni europee e nazionali, come avvenuto con la recente l.r. 29/2016.

Malgrado ciò non risulta nessuna iniziativa intrapresa dalla Regione per richiedere la riattribuzione di tale Fondo, che consentirebbe agli Enti virtuosi di coprire, ormai solo in parte, le passività provocate dai ritardi della Regione ed evitare il loro fallimento.

Relativamente a tale questione, fondamentale per la sopravvivenza degli Enti, l'azione che svolgerà il Governo della Regione, consentirà di comprenderne la strategia.

Cioè se, in questi ultimi anni, la sua azione è stata ispirata all'esigenza di riportare ordine e legalità nel comparto, oppure se è stata finalizzata, forse inconsapevolmente, a distruggere tutto l'esistente, anche quello che resta valido e virtuoso.

In tal caso il Governo della Regione accoglierebbe, così, il disegno perverso e trasversale di diversi esponenti politici che, negli ultimi lustri, prima si sono avvalsi della mediazione degli Enti di formazione professionale non virtuosi, per assicurare una politica clientelare e posti di lavoro ai loro amici e hanno pensato, poi, attraverso leggi di "riforma", di rendere pubblico il comparto in qualsiasi forma possibile, pur di soddisfare direttamente i loro "appetiti", anche se le disposizioni nazionali ed europee non lo consentono più.

Per essere ancor più chiari, la destabilizzazione del comparto, se è vero che si è aggravata negli ultimi anni, è stata avviata da alcuni lustri, a fronte di un disegno cinico e perverso che ha portato alla disperazione migliaia di famiglie, con l'obiettivo di disporre dei finanziamenti e dei livelli occupazionali da utilizzare nel comparto dei servizi e delle attività formative.

Luciano LUCIANI

(Presidente Istituto Italiano Fernando Santi)

PARTNER L'ISTITUTO ITALIANO FERNANDO SANTI PER VALORIZZARE L'ARTIGIANATO LOCALE

Avviato il progetto "Accade ... ai giovani"

PALERMO - Il progetto "Accade... ai giovani": Accademia Europea Culturale di giovani" è stato avviato lo scorso mese di gennaio e vuole concorrere alle dinamiche di sviluppo attraverso il recupero e la valorizzazione della figura dell'artigiano quale portatore di conoscenza, esperienza e sapere da tramandare nel tempo. In tal senso, oltre a salvaguardare gli antichi mestieri da un possibile rischio di estinzione, si intende incoraggiare la nascita di nuove imprese artigiane prospettando possibilità lavorative per i giovani coinvolti. Destinatari del progetto sono 70 giovani del territorio siciliano di età compresa tra i 18 e i 25 anni, che saranno coinvolti attivamente sia nei laboratori, sia in tutte le attività post laboratoriali. L'intervento vedrà come beneficiari indiretti anche tutti coloro che, a vario titolo, usufruiranno

del servizio di orientamento organizzato presso l'Accademia o parteciperanno alle iniziative collaterali (convegni, mostra, sito internet), nonché le parti sociali e gli enti pubblici territoriali. Per rispondere alla finalità del progetto e raggiungere gli obiettivi previsti si agirà in primis con l'istituzione di un'Accademia, luogo d'elezione per promuovere e divulgare le arti e la cultura. L'iniziativa progettuale sarà successivamente affidata alla realizzazione di laboratori intesi come "contenitori" che possano assicurare la salvaguardia del bene culturale etno-antropologico "arte e tradizione", facendo acquisire ai giovani coinvolti sia le competenze connaturate a ciascun antico mestiere che la loro applicazione in chiave moderna. L'Istituto Italiano Fernando Santi si occuperà della gestione del "laboratorio del gusto" e del "labora-



L'antica professione artigiana dell'arrotino

torio della ceramica" che saranno attivati in comuni della provincia di Palermo. L'Istituto metterà a disposizione del progetto le risorse necessarie e le esperienze maturate del settore. Il progetto sarà

realizzato grazie alle sinergie che l'Istituto Italiano Fernando Santi ha da tempo con la Provincia di Palermo e le associazioni locali del territorio palermitano.
Stefano **MARANTO**

Per valorizzare e riqualificare il giardino botanico di Villa San Cataldo A Bagheria "Il Verde e i giovani ... in villa"

BAGHERIA - Il progetto "Il Verde ed i giovani...in villa" si pone l'obiettivo di valorizzare e riqualificare il giardino botanico di Villa San Cataldo di Bagheria (Pa), che è un vero e proprio parco al centro della città e una delle tante ricchezze del comprensorio della Provincia Regionale di Palermo. I beneficiari del progetto saranno 12 giovani di età compresa da 22 ai 30 anni, di cui almeno due diversamente abili, nell'ottica di favorire i processi di integrazione sociale. Il progetto prevede un percorso composito della durata complessiva di 18 mesi durante i quali saranno realizzati laboratori, studi e percorsi che permetteranno ai giovani beneficiari di apprendere nozioni inerenti la botanica, il turismo, lo start-up di impresa e tematiche correlate. Attraverso le attività da sviluppare, si cercherà di far divenire questa "ricchezza" uno strumento di crescita econo-

mica ed un laboratorio di intensi scambi esperienziali, nei campi dello sviluppo locale, della valorizzazione e tutela del patrimonio, nonché nella promozione di idee imprenditoriali. Il ruolo dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi è di fornire servizi di orientamento e supporto dei 12 destinatari. Inoltre l'Istituto avrà un ruolo fondamentale legato all'accoglienza, alla creazione del gruppo di lavoro e alla verifica dei risultati, agendo attraverso cinque azioni congiunte: socializzazione dei partecipanti, confronto sul tema "Lavoro e progetto di vita", informazione sul settore dell'imprenditoria, bilancio delle competenze e infine verifica dei risultati attesi. Il progetto sarà realizzato grazie alle sinergie tra l'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi, la Provincia di Palermo e le associazioni locali del Palermitano.

Marco **LUCIANI**



Istituto Regionale Siciliano "Fernando Santi"
SEDE REGIONALE
VIA SIMONE CUCCIA, 45 - PALERMO
TEL. 091.320744 - MAIL: segreteria@irsfs.it

Sportelli di intermediazione al lavoro attivi a Palermo, Cefalù, Petralia Soprana, Siracusa e Mazara del Vallo

- ★ Colloquio di orientamento
- ★ Analisi del CV e assistenza per la redazione di lettere di presentazione
- ★ Inserimento del CV nel data-base sul sito click lavoro del Ministero del Lavoro
- ★ Informazioni e contatti su aziende locali, regionali e nazionali
- ★ Progettazione ed erogazione di attività formative
- ★ Informazioni sulle opportunità dell'UE e promosse dall'Istituto
- ★ Politiche attive del lavoro
- ★ Servizi alla persona

Istituto Regionale Siciliano "Fernando Santi" **clicklavoro** **MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI**

SPORTELLO di INTERMEDIAZIONE

PROMOZIONE E GESTIONE DELL'INCONTRO TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI ATTIVITÀ FORMATIVE

Il 24 agosto dello scorso anno la terra ha tremato seminando distruzione e morte

Londra, all'Istituto italiano di cultura le foto del sisma che ha colpito diverse cittadine dell'Italia centrale

LONDRA - È approdata all'Istituto italiano di cultura di Londra la mostra fotografica "Distruzione/Ricostruzione". Il terribile sisma del 24 agosto nell'Italia centrale ha portato via centinaia di vite umane e devastato uno dei luoghi più ricchi di storia e di arte del Paese: i borghi medievali, le chiese affrescate e gli edifici storici oggi sono in gran parte ridotti ad un cumulo di macerie. Per non lasciare che questa eredità vada perduta, e con lei l'identità culturale, i fotografi Daniele Molajoli e Flavio Scollo hanno ripreso e scomposto le facciate di molte di queste chiese, destrutturalizzandole per poi ricomporle, allo scopo di sottolinearne la fragilità e l'urgenza nell'intervenire. I successivi due terremoti del 26 e 30 ottobre, che hanno colpito i luoghi già precedentemente interessati, hanno aggravato la situazione. In particolare nella Valnerina, nei comuni di Norcia

e Preci, chiese, basiliche e monasteri già dichiarati inagibili, sono stati rasi al suolo quasi completamente. Da qui, una mutazione del senso del lavoro: la ricomposizione fotografica ha assunto la funzione di ricostruire un'immagine in molti casi ormai perduta per sempre. La mostra fotografica, dopo la presentazione al Macro di Roma, è volata a Londra, ospite dell'Istituto italiano di cultura guidato da Marco Delogu, che dell'esposizione è anche curatore. All'inaugurazione hanno partecipato anche i due foto-



Una immagine dall'alto di Amatrice, nel Reatino, quasi completamente rasa al suolo dal sisma

grafi, Molajoli e Scollo. L'iniziativa rientra in un progetto di raccolta fondi per la ricostruzione di opere artistiche del territorio, portato avanti in collaborazione con Poste Italiane e il Circolo - Italian Cultural Association Lon-

don. L'intento è di sensibilizzare ulteriormente il pubblico internazionale sulla tragedia e raccogliere fondi destinati a progetti culturali che si riterranno prioritari.

Tratto dal romanzo "Quanta stella c'è nel cielo"

"Giornata della Memoria 2017" A Madrid la proiezione del film "Anita B." del regista Roberto Faenza

MADRID - In occasione della "Giornata della Memoria 2017", commemorativa del 72° anniversario della liberazione del campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau, l'Istituto Italiano di Cultura di Madrid, in collaborazione con l'Istituto per la Storia della Resistenza e della società contemporanea nel Biellese nel Vercellese e in Valsesia e con il Centro Sefarad-Israel, ha proiettato il film



Nella foto, il regista Roberto Faenza in azione

"Anita B." del regista Roberto Faenza, tratto dal romanzo di Edith Bruck "Quanta stella c'è nel cielo". Anita, un'adolescente di origini ungheresi sopravvissuta ad Auschwitz, è accolta dall'unica parente rimasta viva: Monika, sorella di suo padre, che non vuole essere chiamata zia e vive l'arrivo della nipote come un peso. A Zvikovez, tra le montagne della Cecoslovacchia non lontane da Praga, Monika vive con il marito Aron, il figlioletto Roby e il fratello di Aron, il giovane e attraente Eli. In quel villaggio dei Sudeti, territori in precedenza occupati dai tedeschi, i nazisti vengono rimpatriati a forza e gli scampati trasferiti nelle loro abitazioni, in una situazione di crescente tensione con l'avvento del comunismo. Attorno ad Anita, uomini e donne vogliono dare un calcio al passato, ballare, divertirsi, ascoltare di nascosto le canzoni americane trasmesse oltre cortina dalla "Voice of America". Anita sogna come tutti, ma a differenza degli altri non nasconde l'anima.

Promossa dall'Ambasciata d'Italia di Istanbul

Ad Ankara è andata in scena la 7ª edizione della "Settimana del cinema contemporaneo italiano"

ANKARA (Turchia)

La "Settimana del cinema contemporaneo italiano", giunta alla settima edizione, ha animato il Centro delle Arti Contemporanee di Ankara. La rassegna ha offerto al pubblico una panoramica della più recente ed apprezzata produzione cinematografica italiana. La "Settimana" è stata inaugurata dal film "Se Dio vuole" (2015), scritto e diretto da Edoardo Galea.



Nella foto, Pierfrancesco Diliberto, in arte Pif

Nell'ambito della rassegna sono state inoltre proiettate nove interessanti proposte di registi italiani: "La mafia uccide solo d'estate" (2014) di Pierfrancesco Diliberto, "La prima luce" (2015) di Vincenzo Marra; "Vinicio Capossela del paese dei coppoloni" (2016) di Stefano Obino, l'ultimo film tragicomico di Paolo Virzi "La pazza gioia" (2016), realizzato da Gabriele Salvatores, il documentario "Italy in a day: un giorno da italiani" (2014); "Mia madre" (2015) di Nanni Moretti; "Suburra" (2015) di Stefano Sollima; la commedia "Belli di papà" (2015) di Guido Chiesa e infine il film drammatico "Le confessioni" (2016) di Roberto Andò. La rassegna cinematografica denominata "Settimana del cinema contemporaneo italiano" è promossa dall'Ambasciata d'Italia e dall'Istituto Italiano di Cultura di Istanbul con la collaborazione del Comune di Cankaya ed il supporto di diversi sponsor privati (Turktraktor, Leonardo, SinemaTV, AY Marka).

Il partenariato coinvolge la Stazione sperimentale per l'industria conserve alimentari di Parma e Anghi, il Santi Nazionale ed Emilia Romagna. I destinatari saranno laureandi e neolaureati italiani e stranieri

Presentato dall'Istituto Italiano Fernando Santi il progetto "Let's Talent: scoprire e sostenere giovani talenti"

PALERMO - Il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha pubblicato l'Avviso pubblico "Orientamento e placement giovani talenti", per il cofinanziamento di azioni volte a promuovere e sostenere l'inserimento lavorativo e l'autoimprenditorialità di giovani talenti, attraverso iniziative innovative di orientamento e placement che consentano di acquisire la conoscenza di tutte le alternative disponibili nei settori dell'educazione, della formazione e delle professioni. L'Istituto Italiano Fernando Santi ha presentato una proposta progettuale finalizzata a fornire ai giovani le strategie e le tecniche adeguate per affrontare i cambiamenti del tessuto produttivo e del mercato del lavoro in continua evoluzione e costruire percorsi personali e progetti di vita spendibili nei contesti lavorativi. Il progetto ha una specifica connotazione settoriale: l'iniziativa sarà rivolta a studenti universitari, laureandi e neolaureati, italiani e stranieri, in discipline scientifiche con lo scopo di favorire la competitività

della filiera agroalimentare, favorendo la comunicazione con il mondo della ricerca e della produzione, così da far crescere una diffusa consapevolezza sull'importanza della scienza per lo sviluppo sostenibile della società e dei territori e per la conservazione della biodiversità. I soggetti partner dell'iniziativa sono, oltre all'IIFS in qualità di capofila, la SSICA - Stazione sperimentale per le industrie conserviere di Parma e Anghi, che con il suo personale specializzato e laboratori all'avanguardia, si colloca fra le più importanti istituzioni di ricerca applicata nel settore della conservazione degli alimenti esistenti in Europa e nel mondo, e l'Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna, associazione di promozione sociale regionale operante nel settore dei servizi al lavoro. Le attività avranno luogo in Emilia Romagna e in Sicilia allo scopo di collegare, anche in termini di scambio di esperienze e buone prassi, diversi contesti territoriali e diversi soggetti coinvolti a vario titolo che hanno manifestato interesse, l'Università di Parma e



l'Università di Palermo, il Comune di Borgo Val di Taro e il Bacino Imbrifero Montano del Taro. La Provincia di Parma ha concesso il Patrocinio gratuito a sostegno dell'iniziativa. Il progetto vedrà l'articolazione di azioni specifiche rivolte agli studenti laureandi e neolaureati in discipline scientifiche, nella fattispecie servizi fruibili del percorso orientativo e di placement: Career Counseling

Life Designing, Constructing life Counseling di Gruppo, Seminari di Orientamento al Lavoro, Laboratori di ricerca attiva del lavoro, incontri con le imprese e incontri con testimoni privilegiati del mercato del lavoro, Consulenza all'autoimprenditorialità, stage. Il progetto, presentato alla scadenza del 1 febbraio scorso, attualmente è in fase di valutazione.

Marisa LO VERDE

AL FINE DI PREVENIRE E CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA

L'Istituto Italiano Fernando Santi capofila del progetto "Si può dare di più:))) !"'

PALERMO - L'Istituto Italiano Fernando Santi, con la collaborazione delle sue articolazioni regionali, ha promosso il progetto "Si può dare di più! :-)" che è stato presentato sul Bando Adolescenza dell'impresa sociale "Con i bambini" incentrato sul contrasto e prevenzione della dispersione scolastica per alunni dagli 11 ai 17 anni.

Il progetto si basa sul modello della welfare community in quanto intende lavorare sia con i minori drop out sia con le famiglie, coinvolgendo l'universo scuola e tutti gli attori presenti nel contesto sociale a rischio.

Il progetto propone 5 macroaree di attività: "Sostieni e Orienta" finalizzata per sostenere la situazione degli alunni "difficili" e a rischio dispersione, (circa il 50% riguarda alunni provenienti dai paesi extracomunitari) o in situazioni di crisi o di impasse dei percorsi formativi e per favorire, anche attraverso azioni di orientamento e accompagnamento personalizzato, la costruzione di un progetto di sviluppo e formativo; "Sviluppa" che uno spazio laboratoriale dove attraverso il metodo di intervento della peer education i minori a rischio dispersione saranno supportati dai peer educators in attività ludiche, di modellismo e di apprendimento non formale; "Conosci il tuo

territorio" con percorsi di cineforum e visite didattiche in luoghi chiave del contesto territoriale; "Empowerment Famiglia" rivolta a nuclei familiari multiproblematici e svantaggiati per sviluppare competenze e abilità educative ma per orientarli sui servizi presenti nel territorio; infine "Empowerment Docenti" che attraverso momenti di formazione implementerà le competenze del personale scolastico nel settore della dispersione scolastica e del lavoro di rete. Inoltre si intende favorire la sinergia con i servizi sanitari, i servizi sociali ed educativi-formativi del territorio per potenziare un'azione pedagogica comune di rete.

La scelta è quella dare una vocazione settoriale al progetto, e dunque far conoscere le eccellenze dell'agricoltura e dell'alimentazione nei diversi territori coinvolti e orientare verso le professioni del turismo, dell'agricoltura e dell'alimentazione i giovani, settori in cui tende a ridursi il fenomeno della dispersione scolastica.

Partecipano come partner del progetto, oltre agli Istituti Fernando Santi Sicilia, Marche, Lombardia ed Emilia Romagna, l'Ente Bilaterale Regionale Turismo Siciliano, il Comune di Palermo, l'Istituto Tecnico "L. Margherita" di Palermo, l'Associazione



AESTUS di Palermo, il Comune di Catenanuova, l'Istituto Comprensivo "E. Fermi" di Catenanuova, il Libero Consorzio Comunale di Ragusa e le scuole I.C. "Giuseppe Caruano", l'Istituto Comprensivo "F. Pappalardo" di Vittoria, la cooperativa sociale "Pro.La.Dis." di Trapani, la sezione di Trapani dell'U.S.M.I./A.C.A.I. SICILIA di Catania, la scuola secondaria di primo grado "G. Carducci" di San Cataldo, l'Istituto comprensivo B. Telesio, Spezzano della Sila in Calabria, ASCOM Industria di Fermo.

Tutto il Mondo è... BEL PAESE



Italiani
che hanno
fatto fortuna
all'estero

Pechino, alla scoperta dell'associazione "Giovani Italiani in Cina"

di Dario DI BARTOLO

Punto di riferimento per gli studenti e i lavoratori italiani in territorio cinese

PECHINO - L'AGIC - Associazione Giovani Italiani in Cina nasce nel 2013 per creare uno spazio d'incontro e di condivisione per i giovani italiani, ma anche europei e cinesi, che vivono e lavorano o studiano a Pechino, in Cina.

L'Associazione, diretta da un Comitato di Coordinamento composto da 6 giovani intraprendenti studenti e lavoratori italiani (Francesco Lorenzini, Alessio Petino, Valentina Mognoni, Adriana Bertolino, Giulia Gallarati e Francesca Grasso), conta più di 300 soci e ha sede presso l'Auditorium dell'Istituto italiano di Cultura c/o Ambasciata di Italia a Pechino. Tuttavia, l'Associazione possiede anche delle sezioni distaccate su tutto il territorio cinese, in particolare a Shanghai, Chengdu, Chongqing, Hangzhou, Qingdao e Changsha. L'AGIC si propone, in primo luogo, di rafforzare lo spirito comunitario tra i giovani italiani in Cina, ma anche di far scoprire la cultura italiana ai coetanei cinesi, creando dei momenti di aggregazione culturale attraverso l'attivazione di cineforum, laboratori teatrali, feste (come la Festa dell'Europa o quella di Carnevale) e ape-

ritivi.

Tra le attività dell'AGIC vi è anche la promozione di eventi volti a mettere in contatto la domanda e l'offerta di lavoro e di fornire informazioni per orientare nelle scelte i giovani italiani, nonché a risolvere eventuali problematiche per il mondo giovanile rispetto alla realtà economica, del lavoro, della lingua e della cultura in Cina.

L'Associazione si interessa anche di editoria e nel 2016 ha dato vita a un progetto particolarmente utile ed ambizioso: la "Guida Ufficiale AGIC: una porta d'accesso per la Cina", una guida dettagliata e ricca di guidelines per vivere in Cina. Il testo, disponibile gratuitamente per tutti i soci o gli iscritti alla newsletter ufficiale di AGIC, si presenta al lettore come un compendio completo e dettagliato, un punto di riferimento per tutti i neo-arrivati in Cina, ma anche per chi necessita di approfondite informazioni riguardanti settori di natura più tecnica, come ad esempio i servizi consolari, il voto all'estero o le procedure da seguire per aprire un'azienda in Cina.



Image by Stuart Miles at FreeDigitalPhotos.net

L'AGIC, in nome del proprio giovane dinamismo, ha già previsto la redazione di una seconda edizione della Guida, così da ampliarne i contenuti in base alle richieste e ai contenuti suggeriti dai soci. Per tutti gli interessati e i curiosi, l'Associazione Giovani Italiani in Cina è attiva sul web attraverso una pagina Facebook e con un portale, all'indirizzo www.assocgic.com, che raccoglie tutti gli eventi promossi dall'Associazione ma anche un blog nel quale è possibile trovare degli utili consigli per vivere in Cina che spaziano da "come affittare casa in Cina" a "come ottenere una borsa di studio in Cina" o "come spedire un kuaidi (pacchetto/lettera)" e articoli che spiegano come usare le app più utili per usufruire di servizi o semplicemente fare la spesa nelle megalopoli cinesi.

Il marchio è specializzato in articoli per l'infanzia

Luanda, il gruppo italiano Artsana apre in Angola il primo negozio della Chicco

LUANDA (Angola) - Ha aperto i battenti, a Luanda, il primo negozio della Chicco, marchio specializzato in articoli per l'infanzia del gruppo italiano Artsana.

«Nel 2017, oltre al primo negozio nel centro commerciale di Xyami Nova Vida - riferisce Paulo Sousa, direttore esecutivo della Top Brands Angola Retalho (TBA), impresa angolana che rappresenta le grandi aziende internazionali in Angola come ad esempio la svizzera Swatch - apriranno altri quattro spazi commerciali nella capitale mentre nel 2018 vogliamo portare il marchio in tutto il Paese».

In una prima fase sono stati investiti 100 milioni di kwanza (circa 580mila euro) compreso l'acquisto dei prodotti, con l'obiettivo di raggiungere i 450 milioni di kwanza di utili (2,6 milioni di euro). «Vogliamo che la Chicco - conclude Sousa - diventi una marca di riferimento per tutti gli angolani oltre a creare posti di lavoro, al momento 10 direttamente, ma il numero verrà implementato quando verranno formalizzate tutte le logistiche».

La Chicco si trova in 130 Paesi del mondo e ha 7mila dipendenti ed un fatturato annuo intorno ai 900 milioni di dollari.



Luanda, già São Paulo da Assunção de Loanda, è la capitale e la principale città dell'Angola, nell'Africa centrale. Situata sull'Oceano Atlantico, è anche il principale porto marittimo e centro amministrativo della nazione

(Dal sito www.infoafrica.it)

A Cartagine la seconda fase

In Tunisia il progetto "Scuola e Territorio"

In collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Tunisi

CARTAGINE - Quaranta studenti e venti docenti dei licei Ibn Abi Dhief La Marsa, Scuola Internazionale di Tunisi a Cartagine, Les Bergers du Lac, El Ahd El Jadid Kabbarya, lo scorso 12 febbraio hanno dato vita a Cartagine alla seconda fase del progetto "Scuola e Territorio", promosso in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Tunisi dal titolo "Le pietre raccontano e gli allievi imparano". Il progetto è nato dall'esigenza di promuovere la lingua italiana attraverso l'adozione del metodo CLIL che tende a sviluppare le competenze linguistiche e quelle relative alle discipline, provando a coinvolgere il mondo della scuola e la realtà territoriale in un percorso di educazione cooperativa, in cui lo studente affronta in lingua italiana i temi della responsabilità solidale e della salvaguardia e valorizzazione delle risorse ambientali e naturalistiche, storiche e culturali. Nella sua prima fase, il progetto ha visto l'adesione di una rete di scuole (inizialmente quattro, poi diventate 12).

GOCCE d'OLTRE OCEANO

INSERTO DEL PERIODICO DELL'ISTITUTO ITALIANO FERNANDO SANTI - "OLTREOCEANO" - FEBBRAIO 2017

In programma il 24 febbraio presso la sede della Città metropolitana del capoluogo emiliano



Paolo Gentiloni

NOTA INVIATA ALL'ATTENZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PAOLO GENTILONI

L'Istituto Italiano Fernando Santi, Ente di formazione nazionale di cui alla Legge 40/87, che opera nel campo delle politiche attive e passive del lavoro, migrazioni e cooperazione internazionale, ha programmato la realizzazione di un convegno sui temi delle politiche sociali e del lavoro e della cooperazione internazionale e allo sviluppo, particolarmente rivolte alle popolazioni dei Paesi dai quali originano i flussi migratori verso l'Europa.

Il convegno è organizzato di concerto con le rappresentanze del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, della Regione Emilia Romagna, della Città Metropolitana e del Comune di Bologna e si articoleranno in due sessioni.

Durante la sessione mattutina saranno affrontati i temi delle politiche sociali e il loro raccordo con le politiche e i servizi per il lavoro.

Alla luce dell'esperienza maturate, più significativamente in Sicilia e della conseguente riflessione che si rende necessaria, emerge che i servizi all'impiego svolti da soggetti privati, risultati più efficaci e funzionali, sono quelli svolti presso e in sinergia ai Centri per l'impiego. Recentemente, con delibera della

A Bologna convegno su "Politiche sociali, lavoro e cooperazione allo sviluppo"

Giunta Regionale n. 1959 del 21 novembre 2016, la Regione Emilia Romagna si è dotata di una disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro che si pone all'avanguardia, nel quadro dell'obiettivo strategico del raccordo delle politiche sociali e del lavoro. Nel corso di tale sessione, verrà evidenziata l'esigenza del raccordo delle politiche del lavoro con quelle per l'integrazione delle fasce deboli della popolazione, come i migranti, attraverso l'analisi delle opportunità e dei vincoli di programmi specifici, quali il Fondo FAMI – Fondo Asilo Immigrazione e Integrazione.

Il corposo programma europeo FAMI, infatti, contrariamente alla aspettative, si limita agli interventi di integrazione linguistica e culturale, lasciando scoperto il fronte delle politiche attive e passive del lavoro nei confronti delle comunità immigrate, alimentando presenze di inoccupati, i quali molto spesso, in mancanza di lavoro, vagano nelle città, sollecitando gratuità e offerte di servizi (pulizia vetri, acquisto merci di scarsa qualità, spesso contraffatte, ecc.) che infastidiscono i cittadini, mettendo a dura prova i valori e la pratica secolare dell'accoglienza che caratterizza il popolo italiano. Il convegno sarà occasione per ipotizzare un cambio di rotta nelle politiche europee, possibilmente dal 2017 al 2020, comunque in vista della prossima programmazione 2021-2027.

La sessione pomeridiana sarà dedicata ai temi delle migrazioni, formazione professionale, lavoro e cooperazione internazionale e allo

sviluppo, con un particolare approfondimento delle tematiche legate alla formazione in Italia e nei Paesi di origine dei migranti, individuando gli ambiti di maggior interesse come quello delle nuove professioni dell'agro-alimentare e delle tecnologie ambientali. Saranno analizzati i temi del trasferimento di tecnologie e di know-how, sia per il tramite delle risorse umane sia attraverso l'installazione di impianti e industrie.

Nel corso di tale sessione saranno poi analizzati nuovi possibili modelli di cooperazione allo sviluppo finalizzati a rapporti più stretti ed efficaci tra i Paesi europei e i Paesi destinatari degli aiuti: il contributo specifico che si intende dare è quello di suggerire ai Paesi europei di concentrare gli aiuti in un rapporto diretto con un numero limitato di Paesi, in ragione di legami, storici, culturali ed economici, per realizzare interventi finalizzati, affinché questi abbiano una connotazione strategica ancorché implementati in maniera dispersiva.

Ciò permetterebbe, inoltre, di valorizzare il ruolo delle Regioni quali attori della cooperazione, coordinando più strettamente le loro politiche e strategie con quelle nazionali.

Un'ulteriore proposta che sarà fatta nel corso dei lavori è quella di istituire nella prossima legislatura un sottosegretariato alla Presidenza, che non sia la ripetizione di quello del Ministro Riccardi o della Ministra Kyenge, in quanto sarebbe destinato ad un

insuccesso, stante le resistenze del Ministero degli Affari Esteri, da un canto, e di quello del Ministero dell'Interno d'altro. Il ruolo del Ministero del Lavoro, e conseguentemente degli Assessorati regionali al Lavoro, è stato estremamente ridimensionato con gli interventi previsti dai fondi FAMI, per cui può rilanciarsi tale ruolo acquisendo nuove competenze o rilanciando quelle di cui è detentore.

In tale contesto, si ritiene, pertanto, che debba istituirsi un sottosegretariato alla Presidenza che provveda alla direzione e al coordinamento delle politiche europee e nazionali in favore dei Paesi tributari dei flussi migratori e delle comunità immigrate in Italia e al coordinamento dell'utilizzo dei diversi fondi europei, nazionali e regionali in materia.

In considerazione dei temi trattati e delle diverse prospettive affrontate dal convegno, sono stati invitati ad intervenire ai lavori le rappresentanze delle istituzioni regionali, nazionali e comunitarie; qualificate rappresentanze degli attori della cooperazione internazionale; esperti dei settori di interesse.

Il convegno avrà luogo a Bologna venerdì 24 febbraio 2017, dalle 9 alle 18, presso Palazzo Malvezzi, attuale sede della Città metropolitana di Bologna, l'istituzione che ha patrocinato l'iniziativa.

Luciano LUCIANI
Presidente Istituto
Italiano Fernando Santi



SPORTELLO DI INTERMEDIAZIONE SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO ALLAVORO ORIENTAMENTO PROFESSIONALE - INFORMAZIONE - ACCOGLIENZA

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Chiuso	11 - 13	15,30 - 17,30	11 - 13	15,30 - 17,30	10 - 12	Chiuso

Indirizzo: Via San Carlo 22 – Bologna – Tel. 051 268476

Ente accreditato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Agenzia per il Lavoro – Sezione 3: Intermediazione – Codice G273S001287

Attraverso questo Organismo l'Unione Europea s'impegna a eliminare la povertà

La Direzione Generale della DEVCO al centro della Cooperazione Internazionale

BRUXELLES - La direzione generale della Cooperazione internazionale e dello sviluppo è il servizio della Commissione responsabile della politica dell'UE per lo sviluppo e gli aiuti internazionali. Essa è incaricata della cooperazione internazionale allo sviluppo, l'adattamento alle esigenze in evoluzione dei paesi partner e la stretta collaborazione con la direzione generale della Politica di vicinato e dei negoziati di allargamento, così come con altri importanti servizi. Attraverso la Commissione, l'Unione Europea s'impegna a "eliminare la povertà e a costruire un mondo più equo e più stabile" e focalizza i suoi interventi sui fondamentali settori dei diritti umani, della democrazia (nonché di molteplici altri aspetti del buon governo) e sulla crescita inclusiva e sostenibile, al fine di contribuire a creare crescita nei paesi in via di sviluppo cosicché i meno abbienti possano uscire dalla povertà. Tra i suoi obiettivi si può annoverare la promozione della democrazia, lo Stato di diritto e il rispetto dei diritti umani nei paesi in via di sviluppo, il raggiungimento degli

obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU, la promozione di azioni volte ad approfondire la cooperazione tra i governi nazionali dei diversi paesi, garantire la sostenibilità del progresso economico, sociale e ambientale nei paesi in via di sviluppo, avviare negoziati sulla revisione dell'accordo di Cotonou con i paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP). La direzione generale venne istituita nel 1987 attraverso una legge, la 49/87, che riunificava così in un unico soggetto le attività svolte dal "dipartimento per la cooperazione allo sviluppo", nato nel 1979, e dal "Fondo aiuti italiani" (rivolti, appunto, all'Africa subsahariana), risalente invece al 1985. La DG è formata da 12 Uffici, articolati in 3 Direzioni: Direzione centrale per la program-



Nella foto, il direttore della Direzione Generale della DEVCO, Stefano Manservigi

mazione degli interventi di cooperazione, Direzione centrale per gli affari generali e amministrativi della cooperazione e l'Unità tecnica centrale, da cui dipendono le unità tecniche locali distaccate. Dallo scorso 16 maggio 2016, la DG DEVCO è diretta da Stefano Manservigi (già capo gabinetto dell'Alto Rappresentante dell'UE per la politica estera e di sicurezza, Federica Mogherini) che interverrà al Convegno dell'Istituto Italiano Fernando Santi a Bologna il 24 febbraio prossimo.

Stabilita la location del convegno: sarà il maestoso Palazzo Malvezzi

BOLOGNA - A seguito della concessione del Patrocinio da parte della Città Metropolitana di Bologna per la realizzazione del convegno su "Politiche sociali, lavoro e cooperazione allo sviluppo", l'Istituto Italiano Fernando Santi ha ottenuto in concessione l'uso della Sala Consiglio, una delle più prestigiose di Palazzo Malvezzi Campeggi, palazzo rinascimentale sede dell'Amministrazione provinciale bolognese dal 9 giugno 1931. La sala, originariamente destinata ad ospitare i ricevimenti, oggi accoglie le riunioni del Consiglio Provinciale. Essa, come da attenta descrizione fattane nel sito web della città metropolitana, si caratterizza architettonicamente per il suo "grande ovale aperto nel soffitto attraverso cui si può ammirare l'illusionistica prospettiva architettonica dipinta da Onofrio Zanotti sul cielo del piano superiore: un colonnato perimetrale sormontato da volte a tutto sesto e centrato da un dipinto rettangolare rappresentante due figure femminili con ampi panneggi che si stagliano sulla volta del cielo". Palazzo Malvezzi - che sorge su Via Zamboni, nel pieno centro di Bologna - fu, invece, fatto costruire su progetto di Bartolomeo Triacchini, uno dei più rappresentativi architetti del maturo '500 bolognese. Più tardi, nel 1725, il marchese Giuseppe Maria Malvezzi de' Medici fece realizzare il maestoso scalone d'onore su progetto di Ferdinando Galli da Bibbiena e sotto la direzione di Alfonso Torreggiani. Tale scalone porta alle altre sale del Palazzo, ovvero la Sala Zodiaco, la Sala Giunta, la Sala Rossa - sala da ballo dei Malvezzi, caratterizzata dalla presenza di divani in velluto rosso, poltrone cardinalizie, specchiature, lampadari e decorazioni allegoriche sul soffitto - la Sala Rosa, la Sala Verde - che ospita un camino in alabastro e marmi colorati, scolpito da Massimiliano Putti - il Vestibolo e, infine, il salottino. Il descritto spessore storico, artistico e architettonico del Palazzo Malvezzi Campeggi contribuirà ad arricchire ulteriormente il prestigio dell'iniziativa promossa dall'Istituto Italiano Fernando Santi.



Bologna - Palazzo Malvezzi, sede della Città Metropolitana

D. D. B.

Mostra all'Istituto italiano di cultura di Toronto

"Abiti da lavoro" Dallo schizzo al cartamodello

TORONTO - Si è inaugurata lo scorso 27 gennaio all'Istituto italiano di cultura di Toronto, una mostra creata e curata dall'architetto, designer e artista milanese Alessandro Guerriero dal titolo "Abiti da lavoro". Presentata in anteprima alla Triennale di Milano per favorire l'inserimento lavorativo di giovani disabili, invitati a passare dallo schizzo al cartamodello, la mostra comprende 40 lavori di artisti, designer e architetti italiani e internazionali fra i quali Issey Miyake, Erwin Wurm, Vivienne Westwood, Elio Fiorucci e Coop Himmelb(l)au. L'esposizione è visitabile fino al 23 aprile.

Nuove intese in fatto di commercio e finanza

L'imprenditoria italiana punta sul Sudan

KHARTOUM - L'Italia sempre più vicina al Sudan. In cantiere nuove possibilità di intese commerciali e accordi finanziari. Un segnale importante arriva dalla Fiera Internazionale di Khartoum, il principale evento fieristico del Paese rivolto a imprese interessate a intraprendere iniziative commerciali e forme di collaborazione economica con le aziende sudanesi. A tagliare il nastro tricolore del padiglione italiano il Vice Presidente sudanese Hassan Saleh Bakri alla presenza del Direttore Centrale per i paesi dell'Africa del Ministero Affari Esteri italiano, Min. Raffaele de Lutio. «Non poteva esserci inizio migliore per un'iniziativa che da anni convoglia per una settimana intera, nel mese di gennaio, un importante numero di imprese italiane alla ricerca di prime partnership con le controparti sudanesi» si legge in una nota dell'Ambasciata. La International Fair rappresenta un appuntamento fondamentale per lo scambio e la promozione tra il Sudan ed i Paesi europei, arabi, africani e latino-americani.

Già al centro dell'articolo scritto per "Gocce" dal ministro Poletti

"Percorsi", il progetto ministeriale per l'integrazione socio-lavorativa dei minori non accompagnati e dei giovani migranti

ROMA - Il progetto "Percorsi", già al centro dell'articolo scritto dal Ministro Poletti per lo Speciale Lavoro di Gocce d'Oltreoceano dello scorso dicembre, si presenta come un intervento di notevole importanza socio-lavorativa. Finanziato dal Fondo per le politiche migratorie, "Percorsi" si pone l'obiettivo di creare dei percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo per i minori non accompagnati (spesso titolari o, comunque, richiedenti protezione internazionale) e i giovani migranti che siano arrivati in Italia come minori non accompagnati. Ad essi, attraverso lo strumento della "dote individuale" (del valore massimo di € 5.000), vengono forniti dei servizi personalizzati – forniti da soggetti pubblici e privati accreditati dalle Regioni all'erogazione dei servizi per l'impiego e del lavoro - volti allo sviluppo e maturazione di competenze lavorative, all'inserimento socio-lavorativo e al raggiungimento di una loro autonomia (attraverso la formazione "on the job" e i tirocini, ad esempio).



Anch'esso finanziato dal Ministero del Lavoro attraverso l'ANPAL

Migranti, "Inside": il progetto rivolto alle fasce vulnerabili per attivare tirocini al fine di favorirne l'inserimento lavorativo

ROMA - Il progetto "Inside", INSerimento Integrazione NordSuD inclusionE, anch'esso finanziato dalla Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro, attraverso Italia Lavoro (ora ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro) ed il Fondo Nazionale Politiche Migratorie, si affianca a "Percorsi" quale misura volta ad assicurare una maggior tutela alle fasce vulnerabili di migranti, attraverso il loro inserimento socio-lavorativo. Tali fasce vulnerabili si sostanziano nei soggetti titolari di protezione internazionale, accolti nel Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (ovvero gli "SPRAR"). Anche INSIDE si basa sul riconoscimento di "doti individuali di inserimento socio-lavorativo" volte a qualificare le competenze individuali e a favorire l'occupazione. L'intervento rappresenta un'azione pilota che sarà successivamente ampliata nell'ambito della programmazione 2015-2020, finanziata a valere sui fondi europei FSE – fondo Sociale Europeo e FAMI – Fondo Asilo Migrazione e Integrazione.



Argentina, dichiarato il 2017 "Anno delle energie rinnovabili"

BUENOS AIRES - Il governo del presidente Mauricio Macri, ha dichiarato il 2017 "Anno delle energie rinnovabili in Argentina". Perno dell'iniziativa governativa è il cosiddetto "Régimen de Fomento Nacional para el Uso de Fuentes Renovables de Energía Destinada a la Producción de Energía Eléctrica" che, entro il dicembre 2025, punta a ricavare dalle fonti rinnovabili fino al 20% del consumo elettrico nazionale. Inoltre, con l'adozione dell'Accordo di Parigi sul clima del 2015, l'Argentina ha assunto impegni in merito di fronte alla comunità internazionale e ha già intrapreso numerose azioni volte a incentivare gli investimenti nelle rinnovabili su grande scala – inglobate nel "Programa RenovAr" – grazie al quale sono stati aggiudicati 59 progetti che, una volta a regime, apporteranno una quantità di energia elettrica equivalente al 6% della domanda nazionale. Il governo promuoverà attività, seminari, conferenze e programmi educativi per contribuire a diffondere tutti gli aspetti relativi allo sviluppo e l'utilizzo delle energie rinnovabili. (dal sito www.internationalia.org)

Certificazione CILS, a Siena un corso per somministratori

SIENA - Organizzato dall'Università per Stranieri, si svolge il prossimo mese di marzo a Siena, un corso per somministratori certificazione CILS. Il corso ha l'obiettivo di fornire una preparazione per l'organizzazione e la somministrazione degli esami di certificazione CILS. Ciò rappresenta il requisito fondamentale per la validità e l'affidabilità dell'intero processo di certificazione.

Il corso si svolge presso la sede dell'Università per Stranieri di Siena (piazza C. Rosselli, 27/28 - Siena e si articola in due giornate). Il corso è in programma il 20 e il 21 marzo prossimi. Per ulteriori informazioni www.unistrasi.it/1/10/3868/Corso_per_somministratori_certificazione_CILS.htm

Italia lavoro
si rinnova

Con il Jobs Act viene introdotta l'Agenzia Anpal

ROMA - Istituita attraverso il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 – ovvero il decreto che dà attuazione al cosiddetto Jobs Act – la nuova Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro prende il posto di Italia Lavoro, con l'obiettivo di coordinare a livello nazionale la nuova Rete Nazionale dei Servizi per le Politiche Attive del Territorio, ovvero quelle politiche del lavoro a favore di persone in cerca di occupazione, nonché volte alla ricollocazione dei disoccupati in Naspi, in Dis-Coll o in Asdi (assegno di disoccupazione), attraverso la predisposizione di strumenti a supporto degli operatori pubblici e privati del mercato del lavoro. L'ANPAL si occupa di stabilire i programmi delle politiche attive finanziati dal Fondo Sociale Europeo, supervisionare la Rete Nazionale, archiviare tutti i fascicoli personali dei lavoratori e tenere un albo delle agenzie private del lavoro, attraverso l'iscrizione al portale "servizi Anpal" (già portale Garanzia Giovani).

Nota semestrale
sul mercato del lavoro

Diramati i dati sull'andamento dell'occupazione

ROMA - Il Ministero del Lavoro ha diramato la nota semestrale sul mercato del lavoro degli stranieri in Italia (2016). La nota spiega come il tasso di occupazione dei lavoratori stranieri, nel II trimestre del 2016, ha toccato quota 59,5% (62,3% per gli UE e 58,2% per gli Extra UE), dunque un valore più alto di quello degli italiani pari al 57,5%. Parallelamente, il tasso di disoccupazione della popolazione straniera si è attestato al 15% contro l'11,1% dei lavoratori italiani. La popolazione straniera in età da lavoro si attesta a circa 4 milioni di cui oltre 2 milioni 400 mila occupati, circa 425.000 persone in cerca di lavoro e quasi 1 milione e 300 mila soggetti inattivi. Ministero (www.lavoro.gov.it).



Bologna - Palazzo Malvezzi
Venerdì 24 febbraio 2017



CONVEGNO

“POLITICHE SOCIALI, LAVORO E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO”

PROGRAMMA DEI LAVORI

ORE 9: ACCOGLIENZA E REGISTRAZIONE PARTECIPANTI

ORE 9.30: APERTURA DEI LAVORI

DELEGATO DI VIRGILIO MEROLA, SINDACO DI BOLOGNA
GIUSEPPE DE BIASI, CAPO DI GABINETTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

PRIMA SESSIONE: “POLITICHE SOCIALI E DELL’INTEGRAZIONE, POLITICHE E SERVIZI PER IL LAVORO”

COORDINA E INTRODUCE: MARISA LO VERDE, RESPONSABILE NAZIONALE PER LE POLITICHE FORMATIVE DI CUI ALLA LEGGE 40/87 DELL’ISTITUTO ITALIANO FERNANDO SANTI

INTERVENTI:

- ▶ EMILIO PORCARO, DIRIGENTE SCOLASTICO CPIA BOLOGNA, COORDINATORE NAZIONALE DELLA RETE DEI CPIA - PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE ISTRUZIONE, POLITICHE ATTIVE E PASSIVE DEL LAVORO DEL COMITATO SCIENTIFICO DELL’ISTITUTO ITALIANO FERNANDO SANTI
- ▶ GIANLUCA BORGHI, AMMINISTRATORE UNICO “ASP CITTÀ DI BOLOGNA”
- ▶ FABRIZIA MONTI, RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L’ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO, DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL’IMPRESA, REGIONE EMILIA ROMAGNA
- ▶ MASSIMO RIZZUTO, PRESIDENTE COMMISSIONE CITTADINANZA, MIGRAZIONI E ANTIDISCRIMINAZIONI DEL COMITATO SCIENTIFICO DELL’ISTITUTO ITALIANO FERNANDO SANTI
- ▶ BRUNO MARZIANO, ASSESSORE DELL’ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLA REGIONE SICILIANA
- ▶ VALENTINA APREA, ASSESSORE ALL’ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO DELLA REGIONE LOMBARDIA
- ▶ VIRGINIA MURA, ASSESSORE DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE DELLA REGIONE SARDEGNA

CHIUSURA SESSIONE MATTUTINA:

- ▶ MAURIZIO DEL CONTE, PRESIDENTE AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ANPAL)*
- ▶ LUCIANO LUCIANI, PRESIDENTE NAZIONALE ISTITUTO ITALIANO FERNANDO SANTI

ORE 13: PRANZO E SOSPENSIONE DEI LAVORI

ORE 15: RIPRESA DEI LAVORI

- ▶ GIAN LUIGI MOLINARI, PRESIDENTE CONSULTA DEGLI EMILIANO ROMAGNOLI NEL MONDO, REGIONE EMILIA ROMAGNA
- ▶ DANIELE MANCA, VICESINDACO METROPOLITANO DI BOLOGNA, SINDACO DI IMOLA

SECONDA SESSIONE: MIGRAZIONI, FORMAZIONE PROFESSIONALE, LAVORO E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

INTRODUCE E COORDINA I LAVORI:

- ▶ LUCIANO LUCIANI, PRESIDENTE ISTITUTO ITALIANO FERNANDO SANTI

INTERVENTI:

- ▶ VITTORIO PRODI, PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE AMBIENTE, CLIMA, ASSETTO TERRITORIALE E RISORSE ALIMENTARI DEL COMITATO SCIENTIFICO DELL’ISTITUTO ITALIANO FERNANDO SANTI
- ▶ DARIO CARTABELLOTTA, COMMISSARIO DEL LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA E RESPONSABILE CLUSTER BIOMEDITERRANEO DI EXPO 2015
- ▶ JEAN-PIÈRRE HONLA, PRESIDENTE DI AFRICAN PLAN
- ▶ ALESSANDRA SCAGLIARINI, PRORETTRICE ALLE RELAZIONI INTERNAZIONALI DELL’ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
- ▶ LEONE GIANTURCO, DIRIGENTE UFFICIO I – PROGRAMMAZIONE E AFFARI GENERALI DELL’AICS - AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
- ▶ REFERENTE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI *
- ▶ GIULIANO POLETTI, MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI *

CHIUSURA DEI LAVORI: STEFANO MANSERVISI, DIRETTORE GENERALE DELLA DG COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO DELLA COMMISSIONE EUROPEA

* IN ATTESA DI CONFERMA

Il programma potrebbe subire modifiche e integrazioni rispetto alle presenze annunciate e non, in quanto il giornale è andato in stampa prima dell’evento.

IL SINDACO LEOLUCA ORLANDO: «PREMIATA LA CITTÀ DELL'ACCOGLIENZA»

Palermo Capitale Italiana della Cultura 2018

PALERMO – L'adesione della Città Metropolitana alla candidatura di Palermo per il titolo di Capitale Italiana della Cultura 2018 amplia l'offerta culturale della manifestazione e ne amplifica la funzione di volano culturale ed economico. L'area coinvolta, corrispondente alla ex Provincia di Palermo, è un generatore di ricchezza, di opportunità di lavoro e di crescita della produttività attraverso la sua capacità di attrarre popolazione, ed economie da agglomerazione offrendo al tempo stesso i vantaggi della specializzazione e quelli della diversità dovuti alle maggiori dotazioni di capitale (umano e fisico).

La programmazione delle attività ad oggi definita si estende da Monreale a Castelbuono attraversando Palermo e i comuni della costa tra i quali Bagheria e Cefalù. È evidente il riferimento all'itinerario arabo - normanno (Monreale, Palermo, Cefalù) con una estensione a Castelbuono motivata da due elementi principali.

Il primo il coinvolgimento dell'area madonita per le sue ricchezze naturalistiche, storiche e culturali. Il secondo per la connessione strategica già esistente con il Museo Civico di Castelbuono che si è distinto negli ultimi anni per la capacità di coniugare tradizioni e arte contemporanea e per la funzione di snodo culturale all'interno di un sistema a rete diffuso sul territorio. Non si poteva di contro tralasciare in una prospettiva metropolitana la ricchezza monumentale e culturale della Città di Bagheria. Il



Il Teatro Politeama di Palermo, realizzato nel 1865 dall'architetto G.D.Almeyda

museo Guttuso, le ville nobiliari pubbliche e private, le tradizioni popolari e le produzioni dell'artigianato artistico, così come la dimensione letteraria e cinematografica.

Il coinvolgimento della Città Metropolitana, consente di arricchire ulteriormente l'offerta di spazi culturali nella Città di Palermo e in particolare il Loggiato di San Bartolomeo e Palazzo Sant'Elia. La città di Palermo, nella sua dimensione metropolitana che coinvolge più di un milione di abitanti, considera la candidatura a Capitale Italiana della Cultura un'ulteriore opportunità per trasformare le proprie complessità e contraddizioni in elementi generativi per il compimento di un processo di trasformazione urbana, sociale e culturale fondato sul rispetto dei diritti e della lega-

lità.

Palermo per la sua storia e il suo presente è espressione delle diverse culture europee che dialogano con il mondo arabo e, anche, capitale mediorientale dentro la complessa cultura europea.

Il progetto culturale all'interno del quale si inserisce la candidatura a Capitale Italiana della Cultura 2018 trova fondamento formale in atti di indirizzo e delibere della Giunta di Governo e assume come attrattori principali e motori di sviluppo culturale sociale ed economico la realizzazione di Manifesta 12 e la valorizzazione dell'itinerario arabo normanno riconosciuto nella WHL dell'Unesco.

(Scheda tratta dal Sito Istituzionale del Comune di Palermo)

In occasione del 25° anniversario dell'avvio delle relazioni diplomatiche bilaterali

Futurismo e Suprematismo, al via l'anno della "Cultura italiana in Bielorussia"

La mostra include altri importanti appuntamenti come il 150° anniversario della nascita del giurgintano Luigi Pirandello

MINSK - Una mostra congiunta di capolavori del Futurismo e del Suprematismo, un Forum sulla *green economy*, una mostra fotografico-documentale sui rapporti italo-bielorussi, un concerto celebrativo, rappresentazioni teatrali, cinema, moda, scambi accademici e artistici: sono solo alcune delle iniziative in programma nell' "Anno della Cultura italiana in Bielorussia", istituito in occasione del 25° anniversario dell'avvio delle relazioni diplomatiche bilaterali.

A presentarlo è stato l'ambasciatore italiano a Minsk, Stefano Bianchi, con il ministro della Cultura bielorusso, Boris Svetlov.

«La promozione culturale italiana in Bielorussia, in crescita costante, integra quella economico-commerciale e contribuisce concretamente al rafforzamento delle relazioni politiche - spiega Bianchi - L' "Anno della Cultura italiana" tocca settori sinora meno esplorati, come musica jazz, tea-

tro, arte contemporanea (la mostra congiunta del futurista Gerardo Dottori e della suprematista bielorussa Nadia Khodossievich Léger), ma include altresì importanti anniversari come il 150° anniversario della nascita di Luigi Pirandello (Girgenti, 28 giugno 1867) e i tradizionali appuntamenti della "Giornata del design" e delle "Settimane della lingua e della cucina italiana". Il Ministro Svetlov ha confermato la piena collaborazione delle istituzioni culturali bielorusse al ciclo di manifestazioni italiane, «ideale continuazione dell' "Anno della Cultura nazionale 2016"».

L' "Anno della Cultura italiana" spicca fra le iniziative celebrative dei venticinquenni delle relazioni fra la Bielorussia e numerosi Paesi.

Il logo riprende il tema storico bielorusso della stella a otto punte, simbolo patriottico e richiamo al 25° delle relazioni diplomatiche, coniugando tradizione e tecnologia nell'unire passato e futuro.

Neologismi incipienti
Convegno a Lugano
"In italiano, please!
La lingua italiana,
gli anglicismi
e il gruppo Incipit"

LUGANO - "In italiano, please! - La lingua italiana, gli anglicismi e il gruppo Incipit per il monitoraggio dei neologismi incipienti". Questo il titolo del convegno svoltosi nella Sala Tami della Biblioteca cantonale di Lugano. La serata è stata organizzata in collaborazione da Coscienza Svizzera e dal gruppo Incipit, nato presso l'Accademia della Crusca con lo scopo di monitorare i neologismi incipienti. All'incontro hanno partecipato Claudio Marazzini, presidente dell'Accademia della Crusca e membro del gruppo Incipit, Alessio Petralli, docente di italiano e membro di Incipit e del comitato direttivo di Coscienza Svizzera, Raffaele Simone, docente di Linguistica presso l'Università di Roma Tre. L'incontro è stato presieduto da Stefano Vassere, direttore delle biblioteche cantonali e del Sistema bibliotecario ticinese.

**Dal 10 giugno
al 10 settembre 2017
All'Esposizione
internazionale
di Astana
Italia presente**

ROMA - L'Italia parteciperà all'Esposizione Internazionale 2017 in programma ad Astana dal 10 giugno al 10 settembre prossimi sul tema "L'Energia del futuro". La kermesse si colloca tra le due Expo Universali di Milano (2015) e Dubai (2020) ed avrà luogo nella capitale del Kazakistan. L'evento, sulla scia dell'Accordo di Parigi sul clima e dell'Agenda 2030 di Sviluppo Sostenibile adottati dalle Nazioni Unite, costituirà una vetrina globale delle più avanzate tecnologie e politiche volte a ridurre le emissioni di CO₂, aumentare l'efficienza energetica e promuovere le fonti alternative. A "Expo Astana 2017", hanno aderito oltre 110 Paesi tra cui l'Italia che vi partecipa con un ampio ventaglio di soggetti, coordinati dal MAEC, dal MISE e da ICE/Agenzia in qualità di ente gestore. Il Padiglione italiano è stato progettato dallo Studio ABDR e curato negli avanzati contenuti audiovisivi dall'Arch. Stanislao Cantono Di Ceva.



Sarà messo in atto nel corso del 2017 in collaborazione con l'OIM e altri 72 partner

Rifugiati e migranti, l'UNHCR lancia un piano per rispondere alla situazione in Europa

GINEVRA - L'UNHCR, insieme all'OIM e ad altri 72 partner, lanciano una nuova strategia e un appello per rispondere alla situazione dei rifugiati e migranti in Europa nel corso del 2017.

Il Piano Regionale di Risposta alla crisi di Rifugiati e Migranti (*Regional Refugee and Migrant Response Plan*) mira a completare e rafforzare gli sforzi dei governi per garantire l'accesso sicuro all'asilo e la protezione di rifugiati e migranti. Il Piano intende, inoltre, sostenere soluzioni a lungo termine e una gestione più strutturata e dignitosa del fenomeno migratorio. Nel 2017, si darà inoltre priorità al rafforzamento di partenariati e coordinamento fra gli attori coinvolti.

«Negli ultimi due anni la risposta dell'Europa all'arrivo di oltre 1,3 milioni di rifugiati e migranti sul suo territorio ha dovuto fare i conti con diverse sfide, tra cui quella sulla protezione di rifugiati e migranti. Questo Piano

rappresenta uno strumento operativo che giocherà un ruolo chiave nell'assicurare operazioni più efficienti e una risposta più coordinata nell'arco di tutto il 2017», ha dichiarato Vincent Cochetel, Direttore per l'Europa dell'UNHCR.

Leonard Doyle, portavoce dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM), ha aggiunto: «Siamo preoccupati in particolare per la vulnerabilità e per i bisogni dei minori, delle donne e delle ragazze e tale iniziativa rappresenta esattamente la risposta di cui c'è bisogno».

Il documento sottolinea la necessità di soluzioni a lungo termine per rifugiati e migranti, fra cui uno schema efficace di redistribuzione, il sostegno ai rimpatri volontari e il rafforzamento di canali legali alternativi ai viaggi pericolosi, quali il reinsediamento e il ricongiungimento familiare.

Particolare enfasi è posta sui bisogni specifici di donne e minori ri-



fugiati e migranti. Il piano include progetti pilota per una risposta più efficace ai bisogni dei minori non accompagnati e separati presenti in Europa, di fronte agli oltre 25.000 che sono arrivati in Italia via mare solo nel 2016. Il piano prevede, inoltre, di rafforzare le misure finalizzate a individuare e sostenere le vittime di violenza sessuale e di

genere. Considerata la necessità di far fronte non solo ai bisogni di una popolazione stanziale, ma anche a quelli di coloro che continueranno a transitare irregolarmente in Europa, il piano contempla un'area geografica d'intervento molto ampia che copre Turchia, Balcani occidentali, Europa meridionale, centrale,

occidentale e settentrionale.

Il piano richiede un finanziamento complessivo di circa 691 milioni di USD, con una popolazione interessata che potrebbe arrivare fino a 340.000 persone, secondo i trend degli arrivi precedenti e il numero di persone presenti nei Paesi che riceveranno sostegno attraverso questo Piano.

Dichiarazione UNHCR per la "Giornata della Memoria"

L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati si unisce alle tante voci



GINEVRA - In occasione della Giornata della Memoria, l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) si unisce alle tante voci che si levano per ricordare e onorare i milioni di cittadini ebrei, rom, omosessuali e appartenenti ad altre minoranze vittime dell'olocausto.

Dagli orrori dell'olocausto e dalle atrocità della seconda guerra mondiale sono nate le Nazioni Unite, con lo scopo di riaffermare la fiducia nella dignità e nel valore della persona umana e di difendere il diritto fondamentale a vivere in pace, al sicuro da discriminazioni e violenze. Questi principi sono oggi più che mai essenziali. Nel mondo, milioni di persone continuano a soffrire a causa di discriminazioni e violenze, inclusi coloro che fuggono da guerre e persecuzioni. Sono più di 65 milioni le persone in fuga, il dato più alto

dalla seconda guerra mondiale. Mai da allora il quadro è stato così drammatico. In un momento di crescente intolleranza e xenofobia, di estremismi che alimentano l'esclusione e l'isolamento costruendo muri e mettono persone contro persone, occorre opporsi con forza ad ogni forma di antisemitismo e attacco nei confronti di qualsiasi minoranza. Abbiamo il dovere di ricordare il passato e di proteggere coloro che ne hanno bisogno oggi.

«Ricordare la giornata della memoria e le sue vittime, ma anche il totale fallimento della comunità internazionale nel proteggerle - ha dichiarato Stephane Jaquemet (nella foto), Delegato UNHCR per il Sud Europa - rappresenta un antidoto potente contro il ripetersi della storia nelle sue forme più aberranti. Non dimenticare il passato ci aiuta a rimanere vigili e ancorati ai principi di uguaglianza e solidarietà. Siamo chiamati, ora più che mai, ad impegnarci in favore delle persone più vulnerabili per costruire una cultura dell'inclusione e a combattere tutte le forme di discriminazione e razzismo, che sempre di più intossicano il dibattito politico».

Nel 2016 Italia secondo Paese Schengen in fatto di visti rilasciati

ROMA - Anche per il 2016, l'Italia si conferma come il secondo Paese Schengen in termini di visti rilasciati (oltre un milione e ottocentomila), generando introiti per l'erario di circa 95 milioni di Euro. In questo contesto, la Farnesina ha dato vita alla "Prima Conferenza dei Responsabili degli Uffici Visti", intitolata "La Giornata dei Visti", alla quale prendono parte i responsabili dei principali Uffici Visti della Rete Diplomatico-Consolare, selezionati alla luce della complessità della realtà in cui si trovano ad operare (numero di visti rilasciati, incidenza del rischio migratorio, rischi di falsificazioni documentali ecc.). La sessione di lavoro, organizzata dalla DGIT, si inserisce in un vasto ambito di formazione permanente degli operatori del settore da parte del Ministero degli Esteri, in una fase in cui la politica dei visti assume sempre maggior visibilità ed importanza.

Per favorire l'inserimento nei processi occupazionali dei cittadini stranieri nelle locali realtà socio-lavorative

A Palermo e a Mazara, prosegue l'attività degli sportelli multi-servizi dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi

Con tale intervento si stanno coinvolgendo cittadini stranieri in comprovate condizioni di disagio sociale regolarmente soggiornanti nel territorio della regione Sicilia

PALERMO - Prosegue alacremente l'attività degli sportelli multi-servizi dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi attivati a Palermo e Mazara del Vallo al fine di favorire i processi occupazionali dei cittadini stranieri finanziati con il contributo ai sensi dell'articolo 128 della legge regionale 12 maggio 2010 n.11 e successive modifiche ed integrazioni, e finalizzati all'inserimento dei cittadini stranieri all'interno delle realtà socio-lavorative presenti sul territorio regionale. Con tale intervento si stanno coinvolgendo cittadini stranieri in comprovate condizioni di disagio sociale regolarmente soggiornanti nel territorio della regione Sicilia di tutte le nazionalità, appartenenti alla classi di età 18-65 e che presentano fattori di vulnerabilità sociale, come: donne inoccupate o disoccupate, ragazze madri, giovani a rischio esclusione sociale o vittime di discriminazione, persone analfabete, tossicodipendenti, persone con disabilità fisiche o cognitive, malati cronici, vittime di violenze o tratta. Nelle province di Palermo e Trapani si è registrato un gran numero di accessi e in particolare di cittadini stranieri di nazionalità: nigeriana, tunisina ed egiziana. Agli utenti che hanno avuto accesso agli sportelli sono stati forniti servizi di: informazione, bacheca lavoro, orientamento specialistico, consulenza legale, corsi di formazione professionale, tirocini, stage, borse lavoro e progetti di politica attiva al lavoro. Di particolare interesse riveste l'attività di orientamento specialistico che risulta propedeutica agli interventi formativi o alla realizzazione dei percorsi di inserimento socio-lavorativo (tirocini, stage e borse-lavoro). Nei prossimi giorni saranno avviati i corsi di alfabetizzazione informatica, che saranno orientati a sviluppare conoscenze e competenze per far conoscere principalmente agli allievi gli strumenti di base per la ricerca del lavoro su internet.

Michelangelo MILAZZO



SPORTELLI MULTI-SERVIZI PER CITTADINI STRANIERI A PALERMO E MAZARA DEL VALLO

ولاف ارازامو ودرالبب بن اجال نين طاولملا تادخل ايدقت بيتكم

Destinatari: cittadini stranieri in condizione di disagio sociale (inoccupati, disoccupati, disabilità, ecc...) regolarmente soggiornanti nella regione Sicilia di età compresa tra i 18 e i 65 anni.

وا فيوناق فصر ايليسين ب نيموقملا بن اجال نين طاولملا تادخل ايدقت بيتكم بيتكم 65 و 18 نيب درامو جوارتي نيتلا و فاقالا خيرصت يلخ لوصحلا راطنلا اناح يف عل..... نينوقملا و... لميلا ن نيلطاطلا) فيعامتخ لفاشم دول نيندا و

Che cosa offre lo sportello? Favorire processi di integrazione in ambito socio-lavorativo attraverso: informazione, bacheca lavoro, orientamento specialistico, consulenza legale, corsi formazione professionale, corsi di alfabetizzazione informatica, tirocini, stage, borse lavoro e progetti di politica attiva al lavoro. Tutti i servizi sono gratuiti.

Dove? A Palermo lo sportello è aperto nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13 presso la sede dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi, Via Simone Cuccia n.45 - Tel. 091320744 A Mazara del Vallo (Tp) lo sportello è aperto nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13 presso la sede dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi, Piazza della Repubblica, 1. Cell. 3389246124 - E-mail: segreteria@irsfs.it

و ليجتسردل... عاسلنا علنا... عاسلنا نم... هوي جوتفم بيتكملا نوكي: ودرالبب يف؟ نبي يملقلا نديجا رقب قاسنالا ملنكلمي راسفستالا يلاشلا بقرلا يلخ لاصتالا و 45 نوح الملتوك نومي سر لاش و ناص و نوزريف ايليسين يرب راسفستالا و ليجتسردل... عاسلنا علنا... عاسلنا نم... هوي جوتفم بيتكملا نوكي: ارازام 1 فيرومچلا عاصب عتاص و نوزريف ايليسين يرب يملقلا نديجا رقب قاسنالا ملنكلمي يذورتعلالا ديربلا و ا يلاشلا بقرلا يلخ لاصتالا ملنكلمي it.irsfs@segreteria

Progetto finanziato con contributi ai sensi dell'articolo 128 della legge reg. 12 maggio 2010 n. 11 e successive modifiche ed integrazioni



Istituto Italiano Fernando Santi
SEDE REGIONALE
VIA SIMONE CUCCIA, 45 - PALERMO
TEL. 091.588719 - MAIL: info@iifs.it

Sportelli di Intermediazione al lavoro attivi a Palermo e Cefalù

- ★ Colloquio di orientamento
- ★ Analisi del CV e assistenza per la redazione di lettere di presentazione
- ★ Inserimento del CV nel data-base sul sito click lavoro del Ministero del Lavoro
- ★ Informazioni e contatti su aziende locali, regionali e nazionali
- ★ Progettazione ed erogazione di attività formative
- ★ Informazioni sulle opportunità dell'UE e promosse dall'Istituto
- ★ Politiche attive del lavoro
- ★ Servizi alla persona



SPORTELLI di INTERMEDIAZIONE

PROMOZIONE E GESTIONE DELL'INCONTRO TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI ATTIVITÀ FORMATIVE

FORMAZIONE PROFESSIONALE - AVVISO 8/2016

Progetto "Am...abilmente": a Palermo, Castelvetro e Petralia Soprana corsi per "Operatore socioassistenziale" Iscrizioni aperte all'Istituto Fernando Santi Regionale

Totalmente gratuiti cofinanziati tramite
POR SICILIA 2014-2020



Sono aperte le iscrizioni ai corsi per "Operatore socioassistenziale" (durata: 800 ore cadauno) che si svolgeranno a Palermo, Castelvetro e Petralia Soprana nell'ambito dell'annualità 2016-2017 e a

valere sull'Avviso n. 8/2016.

Cofinanziati tramite POR SICILIA FSE 2014-2020, i corsi sono totalmente gratuiti e si rivolgono a soggetti di età compresa tra i 18 e i 65 anni non impegnati in un'attività lavorativa (in cerca di prima occupazione o disoccupati).

Ai corsisti saranno riconosciuti 4 euro (lordi) al giorno a titolo di indennità di partecipazione. Al termine del percorso formativo, previo superamento dell'esame finale, sarà rilasciato un certificato di qualifica professionale.

Per maggiori informazioni e per procedere alle iscrizioni è possibile contattare l'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi ai seguenti recapiti: tel.: 091320744; cell: 3927266362 - 3334893255 - 3389576705; e-mail: segreteria@irsfs.it, oppure recandosi presso la sede legale dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi in Via Simone Cuccia n. 45, a Palermo.

Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi
ANNO FORMATIVO 2016/2017
SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL CORSO GRATUITO PER
OPERATORE SOCIO ASSISTENZIALE
DURATA: 800 ORE
Progetto cofinanziato dal POR SICILIA FSE 2014-2020

CORSO GRATUITO! ISCRIZIONI APERTE!

PALERMO

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE:

- Essere soggetti in età lavorativa, in cerca di prima occupazione o disoccupati;
- Essere residenti o domiciliati in Sicilia;
- Avere un'età compresa tra un minimo di 18 anni e un massimo di 65 anni compiuti;
- Aver conseguito il titolo di studio della Scuola Secondaria di I grado.

CERTIFICATO DI QUALIFICA PROFESSIONALE
INDENNITA' PARTECIPAZIONE: 4€ LORDI AL GIORNO

INFO E ISCRIZIONI
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso la sede legale dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi
Via Simone Cuccia 45 - 90144 Palermo — Tel. 091 320744 - Fax. 091 320521
Cell. 392 7266362 - 338 9576705 — E-mail: segreteria@irsfs.it - www.irsfs.it
Sede corsuale: "Asterisco", Via Marchese di Villabianca, 70 - 90143 - Palermo

Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi
ANNO FORMATIVO 2016/2017
SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL CORSO GRATUITO PER
OPERATORE SOCIO ASSISTENZIALE
DURATA: 800 ORE
Progetto cofinanziato dal POR SICILIA FSE 2014-2020

CORSO GRATUITO! ISCRIZIONI APERTE!

CASTELVETRANO (TP)

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE:

- Essere soggetti in età lavorativa, in cerca di prima occupazione o disoccupati;
- Essere residenti o domiciliati in Sicilia;
- Avere un'età compresa tra un minimo di 18 anni e un massimo di 65 anni compiuti;
- Aver conseguito il titolo di studio della Scuola Secondaria di I grado.

CERTIFICATO DI QUALIFICA PROFESSIONALE
INDENNITA' PARTECIPAZIONE: 4€ LORDI AL GIORNO

INFO E ISCRIZIONI
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso la sede dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi
Via Garibaldi 55 - 91022 Castelvetro (TP) — 320 6658775 - 392 7266362
Sede legale: Via Simone Cuccia 45 - 90144 Palermo — Tel. 091 320744 - Fax. 091 320521
E-mail: segreteria@irsfs.it — Web: www.irsfs.it

Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi
ANNO FORMATIVO 2016/2017
SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL CORSO GRATUITO PER
OPERATORE SOCIO ASSISTENZIALE
DURATA: 800 ORE
Progetto cofinanziato dal POR SICILIA FSE 2014-2020

CORSO GRATUITO! ISCRIZIONI APERTE!

PETRALIA SOPRANA (PA)

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE:

- Essere soggetti in età lavorativa, in cerca di prima occupazione o disoccupati;
- Essere residenti o domiciliati in Sicilia;
- Avere un'età compresa tra un minimo di 18 anni e un massimo di 65 anni compiuti;
- Aver conseguito il titolo di studio della Scuola Secondaria di I grado.

CERTIFICATO DI QUALIFICA PROFESSIONALE
INDENNITA' PARTECIPAZIONE: 4€ LORDI AL GIORNO

INFO E ISCRIZIONI
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso la sede dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi
Frazione Madonuzza, Via Esco Cammarata 21 - 90026 Petralia Soprana (PA)
Tel/Fax 0921 680302 - Cell. 333 6351002 - 392 3271250 - 392 7266362 — E-mail: regioneledidatticavv@gmail.com
Ricevimento: MARTEDÌ - MERCOLEDÌ - GIOVEDÌ dalle ore 9:00 alle 13:00
Sede legale: Via Simone Cuccia 45 - 90144 Palermo — Tel. 091 320744 - Fax. 091 320521

FORMAZIONE PROFESSIONALE - AVVISO 8/2016

Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi, aperte le iscrizioni ai corsi in ambito agricolo di Formazione Professionale - Annualità 2016/2017

In programma all'Orto Botanico
di Palermo e a Petralia Soprana

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione professionale in agricoltura che si svolgeranno a Palermo nell'ambito dell'annualità 2016-2017 e a valere sull'Avviso n. 8/2016.

Il corso per "Addetto alla sistemazione e manutenzione aree verdi" avrà una durata di 600 ore mentre quello per "Addetto giardinaggio e ortofrutticoltura" avrà una durata di 700 ore. Entrambe i corsi si svolgeranno presso l'Orto botanico di Palermo, in via Archirafi n.38. Per quest'ultima tipologia è prevista pure una edizione a Petralia Soprana. Cofinanziati tramite POR SICILIA FSE 2014-2020, i corsi sono totalmente gratuiti e si rivolgono a soggetti di età compresa tra i 18 e i 65 anni non impegnati in un'attività lavorativa (in cerca di prima occupazione o disoccupati). Ai corsisti saranno riconosciuti 4 euro (lordi) al giorno a titolo di indennità di partecipazione e sarà rilasciato un certificato di qualifica professionale, previo superamento dell'esame finale.

Per maggiori informazioni e per procedere alle iscrizioni è possibile contattare l'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi ai seguenti recapiti: tel. 091320744; cell: 3927266362 – 3334893255 - 3389576705; e-mail: segreteria@irsfs.it, oppure recandosi presso la sede legale dell'Istituto in Via Simone Cuccia n. 45 a Palermo.

Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi
ANNO FORMATIVO 2016/2017
Sono aperte le iscrizioni al corso di formazione gratuito per:

ADDETTO GIARDINAGGIO E ORTOFRUTTICOLTURA

DURATA 700 ORE
Progetto cofinanziato dal POR SICILIA FSE 2014-2020

PETRALIA SOPRANA (PA)

CORSI GRATUITI! ISCRIZIONI APERTE!

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE:

- Essere soggetti in età lavorativa, in cerca di prima occupazione o disoccupati;
- Essere residenti o domiciliati in Sicilia;
- Avere un'età compresa tra un minimo di 18 anni e un massimo di 65 anni compiuti;
- Aver conseguito il titolo di studio della Scuola Secondaria di I grado.

CERTIFICATO DI QUALIFICA PROFESSIONALE
INDENNITÀ DI PARTECIPAZIONE: 4€ LORDI AL GIORNO

INFO E ISCRIZIONI
Per informazioni rivolgersi all'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi
Sede corsuale: Frazione Madonnauzza, Via F.sco Cammarata 21- 90026 Petralia Soprana (PA)
Tel/fax: 0921 680302 - Cell. 333 6351002 - 392 3271250 --- E-mail: segreteria@irsfs.it
Ricevimento: MARTEDI - MERCOLEDI' - GIOVEDI' dalle ore 9:00 alle 13:00.

Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi
ANNO FORMATIVO 2016/2017
Sono aperte le iscrizioni al corso di formazione gratuito per:

ADDETTO GIARDINAGGIO E ORTOFRUTTICOLTURA

DURATA 700 ORE
Progetto cofinanziato dal POR SICILIA FSE 2014-2020

CORSI GRATUITI! ISCRIZIONI APERTE!

AVVISO N. 8/2016
PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI DI QUALIFICAZIONE MIRATI AL RAFFORZAMENTO DELL'OCCUPABILITÀ IN SICILIA

PALERMO - ORTO BOTANICO DELL'UNIVERSITÀ DI PALERMO

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE:

- Essere soggetti in età lavorativa, in cerca di prima occupazione o disoccupati;
- Essere residenti o domiciliati in Sicilia;
- Avere un'età compresa tra un minimo di 18 anni e un massimo di 65 anni compiuti;
- Aver conseguito il titolo di studio della Scuola Secondaria di I grado.

CERTIFICATO DI QUALIFICA PROFESSIONALE
INDENNITÀ DI PARTECIPAZIONE: 4€ LORDI AL GIORNO

INFO E ISCRIZIONI
Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi
Via Simone Cuccia 45 - 90144 Palermo
Tel. 091 320744 - Fax 091 320521 - Cell. 3927266362 - 3389576705
Sede corsuale: Orto Botanico di Palermo, Via Archirafi 38 - 90123 Palermo (PA)
E-mail: segreteria@irsfs.it - Web: www.irsfs.it

Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi
ANNO FORMATIVO 2016/2017
Sono aperte le iscrizioni al corso di formazione gratuito per:

ADDETTO SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE AREE VERDI

DURATA 600 ORE
Progetto cofinanziato dal POR SICILIA FSE 2014-2020

CORSI GRATUITI! ISCRIZIONI APERTE!

AVVISO N. 8/2016
PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI DI QUALIFICAZIONE MIRATI AL RAFFORZAMENTO DELL'OCCUPABILITÀ IN SICILIA

PALERMO - ORTO BOTANICO DELL'UNIVERSITÀ DI PALERMO

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE:

- Essere soggetti in età lavorativa, in cerca di prima occupazione o disoccupati;
- Essere residenti o domiciliati in Sicilia;
- Avere un'età compresa tra un minimo di 18 anni e un massimo di 65 anni compiuti;
- Aver conseguito il titolo di studio della Scuola Secondaria di I grado.

CERTIFICATO DI QUALIFICA PROFESSIONALE
INDENNITÀ DI PARTECIPAZIONE: 4€ LORDI AL GIORNO

INFO E ISCRIZIONI
Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi
Via Simone Cuccia 45 - 90144 Palermo
Tel. 091 320744 - Fax 091 320521 - Cell. 3927266362 - 3389576705
Sede corsuale: Orto Botanico di Palermo, Via Archirafi 38 - 90123 Palermo (PA)
E-mail: segreteria@irsfs.it - Web: www.irsfs.it



Regione Siciliana



**Istituto Regionale Siciliano
Fernando Santi**

Accreditato ai sensi del D.D.G. n. 2448 del 18 dicembre 2014
Provider E.C.M.

In collaborazione con:



Ente
Bilaterale
Regionale
Turismo
Siciliano



O.S.S.

Corso per

OPERATORE

SOCIO

SANITARIO

CANICATTI'

Photo by photostock



CORSO RIVOLTO A OPERATORI CON QUALIFICHE OSA - OPERATORE SOCIO ASSISTENZIALE, OTA - OPERATORE TECNICO DELL'ASSISTENZA, ADEST- ASSISTENTE DOMICILIARE E DEI SERVIZI TUTELARI, OPERATORE ADDETTO ALL'ASSISTENZA DELLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

- > **Attestato di qualifica professionale giuridicamente valido su tutto il territorio nazionale, come da Accordo Stato Regione del 22/02/2001 art.12 comma 4.**
- > **Corso a numero chiuso per un massimo di n. 25 iscritti.**
- > **Durata di 420 ore: 180 di teoria + 240 di pratica.**
- > **Frequenza obbligatoria (max 10% assenze ammesse).**
- > **Costo di partecipazione: 1.800 €, pagabile anche a rate.**

**APERTE
ISCRIZIONI
ANNO 2017
CANICATTI'**

- INFO E ISCRIZIONI -

Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi Via Simone Cuccia, 45 - 90144 Palermo

Tel. 091 320744 - Fax 091 320521 -- Cell. 393 2136661 - Email: segreteria@irsfs.it

Istituto Scolastico "S. Quasimodo" s.a.s. di Guarneri Antonio - Via Mazzini, 52 - 92024 Canicattì (AG)

Tel./Fax 0922 831978 - Cell. 333 2857284 - Email: guarneri.quasimodo@libero.it